



Parrocchia di SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Quartu Sant'Elena

IV DOMENICA DI QUARESIMA - LAETARE (ANNO C) 30 marzo 2025

ACCOGLIERE

L'amore misericordioso di Dio intride la storia di ogni uomo e di tutta l'umanità. Da una parte vi è la creatura che si allontana dal suo Creatore e dall'altra vi è Dio, che rimane fedele al suo amore nonostante tutto. O meglio, al di là di tutto. È la tenerezza del Padre che ci attende, la nostalgia che la certezza di questa attesa produce nel cuore del figlio che rende possibile il ritorno a lui. Desideriamo pregare così in questa liturgia: «Fa' che ritorniamo a te, Signore e ritorneremo...!».

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo **A. Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ANTIFONA D'INGRESSO

C/A: Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate radunatevi. Sfavillate di gioia con essa, voi che eravate nel lutto. Così gioirete e vi sazierete al seno delle sue consolazioni.
(Cf. Is 66,10-11)

ATTO PENITENZIALE

C.: Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova.

Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che attendi con ansia ogni uomo perché torni a te, **Kýrie, eléison. A. Kýrie, eléison.**

C. Cristo, che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori, **Christe, eléison.**

A. Christe, eléison.

C. Signore, che affidi alla tua Chiesa il ministero della riconciliazione, **Kýrie, eléison.**

A. Kýrie, eléison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A- Amen

Non si dice il Gloria

COLLETTA

C. O Padre, che in Cristo crocifisso e risorto offri a tutti i tuoi figli l'abbraccio della riconciliazione, donaci la grazia di una vera conversione, per celebrare con gioia la Pasqua dell'Agnello. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A. Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Gs 5,9a.10-12
Il popolo di Dio, entrato nella terra promessa, celebra la Pasqua.

Dal libro di Giosuè

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto». Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e

celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico. Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno. E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan. Parola di Dio.

A.: Rendiamo grazie a Dio
SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33 (34)

R. Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegrino. **R/.**

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato. **R/.**

Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. **R/.**

SECONDA LETTURA

Dio ci ha riconciliato con sé mediante Cristo. (2 Cor 5,17-21)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidan-

do a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Parola di Dio.

A.: Rendiamo grazie a Dio
CANTO AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te. Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita. (Lc 15,1-3.11-32)

✠ **Dal vangelo secondo Luca**

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui

si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le

prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

A: Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Il padre che aspetta il ritorno del figlio ci fa capire che il Padre è sempre in ascolto. Presentiamogli con amore filiale le nostre suppliche.

L.: Preghiamo insieme e diciamo: Padre misericordioso, accogli la nostra preghiera.

1. Affinché la Chiesa sia capace di mostrare e far sperimentare il tuo amore paterno che accoglie sempre i figli che tornano, preghiamo.

2. Affinché i confessori nell'ascolto e nella comprensione risvegliano o confermino la fiducia dei penitenti nella tua infinita misericordia, preghiamo.

3. Affinché il tuo Santo Spirito ci faccia comprendere che tutti i peccatori sono nostri fratelli, preghiamo.

4. Affinché tutti noi condividiamo la tua misericordia verso coloro che ci hanno offeso e li perdoniamo, per ricevere il tuo perdono per i nostri peccati, preghiamo.

5. Per la pace nelle terre dell'Ucraina e per le popolazioni che oggi soffrono a causa della violenza e dei conflitti in tutto il mondo, perché possano presto vivere in una pace duratura. Preghiamo.

6. Padre misericordioso e forte: «tu non sei un Dio di disordine, ma di pace». Fa che rimangano spente nella Terra Santa l'odio, la violenza e la guerra perché rifioriscano l'amore, la concordia e la pace. Preghiamo.

7. Dio della vita sostieni il nostro Papa Francesco: donagli sollievo nel corpo e nello spirito. Preghiamo

C.: O Padre, il tuo amore ci ha resi figli e fratelli tra di noi. Donaci il

tuo Spirito, perché converta i nostri cuori e ci renda capaci di tornare sempre a te e di perdonare i fratelli. Per Cristo nostro Signore.

A.: Amen.

LITURGIA EUCARISTICA **SULLE OFFERTE**

C.: Ti presentiamo con gioia, o Signore, i doni della redenzione eterna: concedi a noi di venerarli con fede e di offrirli degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **A. Amen.**

RITI DI COMUNIONE

MISTERO DELLA FEDE

C: Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento osiamo dire:

Padre nostro....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

C./A.: **Figlio, bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.** Lc 15, 32

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce della tua grazia, perché i nostri pensieri siano conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

A.: Amen

ORAZIONE SUL POPOLO

Custodisci, o Signore, coloro che ti supplicano, sorreggi chi è fragile, vivifica sempre con la tua luce quanti camminano nelle tenebre del mondo e concedi loro, liberati da ogni male, di giungere ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

A.: Amen.